

FOCUS 1.2 ONLINE Linneo

Esistono delle curiose «corrispondenze» fra la vita di Linneo e quella di Charles Darwin. Avviato alla carriera ecclesiastica, Linneo divenne poi medico e fece nel 1731 un viaggio in Lapponia che fu fondamentale per la sua formazione di naturalista e tassonomo (Fig. F1.2.1). La sua vera e grande passione erano infatti le scienze naturali e in particolare la botanica, al punto che, quando venne introdotto in Svezia l'uso del cognome, latinizzò il termine svedese *Linn* (tiglio), assumendo il cognome *Linnaeus*. Come Darwin fu molto sedentario, trascorrendo gran parte della sua vita a Uppsala, dedito all'enorme lavoro di catalogazione di piante e animali. Come per Darwin, alcuni aspetti della sua opera gli attirarono aspre critiche: il suo *Methodus plantarum sexualis* gli costò una denuncia per immoralità e il sospetto di libertinismo, e suscitò un certo scandalo per aver classificato l'uomo fra gli animali, sebbene nel *Primus Ordo*, appunto quello dei Primates, insieme alle scimmie. La sua ottima conoscenza del latino, oltre che dello svedese, lo portò a scrivere le sue opere in questa lingua, considerata il linguaggio della cultura e della scienza dell'epoca. In zoologia, la lingua latina ancora oggi viene utilizzata per la denominazione dei nuovi gruppi sistematici, spesso indicando importanti caratteri biologici degli organismi descritti, la loro provenienza geografica o per omaggiare qualche personaggio famoso (di regola, ma non sempre, personalità del mondo scientifico); in botanica sistematica il latino è usato anche per la diagnosi e la descrizione dei nuovi taxa. La ragione principale di questa persistenza va individuata nella storia della biologia, che è strettamente intrecciata con la storia del latino, anche grazie alla struttura logica e sintetica di questa lingua (Jason T., *A natural history of Latin*, Oxford University Press, 2004).

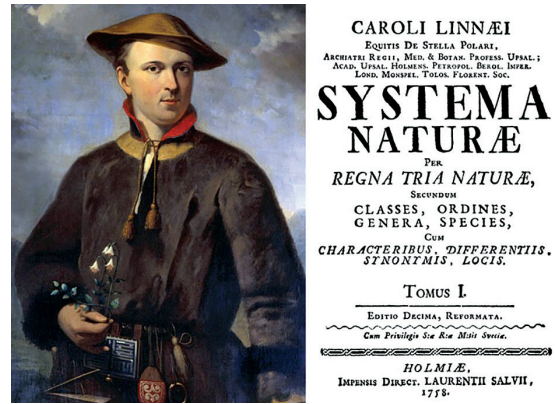


FIGURA F1.2.1

Carl von Linné (Carlo Linneo in italiano, *Carolus Linnaeus* in latino) è stato il fondatore della tassonomia moderna, codificata nella decima edizione del *Systema naturae* del 1758.